



Inform@zione

Newsletter della Provincia di Teramo

Assessorato al Bilancio, Finanze, Personale, Patrimonio,
Informatizzazione e Politiche Comunitarie

Edizione Speciale Progetto ERCIP

Giugno 2013

ERCIP EUROPEAN
RIVER CORRIDOR
IMPROVEMENT
PLANS

I Partners di ERCIP si incontrano a Colonia (DE) Attività e Risultati



Contenuti

Sintesi del Progetto.....	3
Introduzione.....	4
Panoramica sui partners tedeschi.....	5
Seminario tematico.....	7
Visita sul sito.....	10
Workshop sullo sviluppo del Progetto ERCIP.....	11
Conclusioni	15

Sintesi del Progetto ERCIP



Il Progetto Europeo sui Piani di Miglioramento dei corridoi fluviali denominato ERCIP è in parte finanziato dal fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale attraverso il Programma INTERREG IVC per attività da implementare nel periodo da gennaio 2012 fino a dicembre 2014.

Esso mira a fornire un modello trasferibile di gestione fluviale congiunta.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere lo scambio delle conoscenze e delle pratiche al fine di migliorare congiuntamente le attuali esperienze circa i Piani di Miglioramento dei Corridoi Fluviali (RCIP) attraverso l'integrazione tra le Agenzie Regionali per l'ambiente, le autorità idriche ed i governi locali allorché andranno a gestire i processi di sviluppo dei corsi d'acqua relativamente connessi alla tutela dei futuri corridoi geograficamente sensibili.

Per raggiungere tali obiettivi i partners del progetto si occupano di:

1. Esaminare e sviluppare i processi formali tra le autorità competenti in modo da lavorare in maniera coordinata sui vari temi strategici;

2. Migliorare la prevenzione sul rischio ambientale, pianificare e realizzare politiche con il supporto di linee guida che siano comune e condivisa da tutti gli attori partecipanti. Questo approccio permette tre livelli di piani di azione incorporati:

- l'impegno per la realizzazione di un lavoro comune;
- l'organizzazione o il miglioramento dei RCIP locali;
- l'adozione di un RCIP;

3. Incrementare la consapevolezza riguardo ai problemi legati alla gestione dei corridoi fluviali causati dalle pressioni ambientali, dal cambiamento climatico, dall'impatto derivato dalla costruzioni di abitazioni, dallo sviluppo industriale e commerciale, che a loro volta influenzano la sostenibilità ambientale, economica e sociale di tali aree.

4. Stimolare le comunità locali a partecipare in maniera attiva nei vari processi, coinvolgendoli nella partecipazione alla gestione ed al mantenimento dei suddetti corridoi fluviali.

I Partners del progetto ERCIP sono:

- [Distretto londinese di Lewisham](#) (UK)
- [Erftverband](#) (DE)
- [Rhein-Erft-Kreis](#) (DE)
- [Città di Teramo](#) (IT)
- [Provincia di Teramo](#) (IT)
- [Istituto di Geologia della Romania](#) (RO)
- [Città di Harsova](#) (RO)
- [Regione occidentale della Macedonia](#) (EL)
- [Città di Serbia-Velvento](#) (EL)

Introduzione

La terza visita di scambio tra i Partners del Progetto ERCIP (PEV) ha avuto luogo lo scorso 18 e 19 marzo 2013 ospitata dalla Erftverband (VE), in Germania, in collaborazione con il Rhein-Erft-Kreis per mostrare gli aspetti pratici del Piano di Miglioramento del corridoio fluviale (RCIP) su una proprietà comune quale quella del corridoio fluviale regionale.

Vi hanno partecipato 31 partners provenienti da otto organizzazioni transnazionali, intervenendo ad un seminario, visitando siti locali rilevanti per tematica di progetto e contribuendo al workshop sul Progetto ERCIP.

Questa relazione è stata redatta dalla Erftverband per conto del partenariato ERCIP cofinanziato dal programma Interreg IVC attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La relazione fornisce una sintesi dei tre aspetti della visita di scambio del partenariato:

- Seminario tematico
- Visita sul luogo
- Workshop sul Progetto ERCIP



Panoramica sui partner tedeschi

Erftverband (EV)

L'Erftverband è una organizzazione di gestione delle acque. I compiti principali sono:

- manutenzione e restauro delle acque di superficie (soprattutto fiumi e torrenti);
- monitoraggio e gestione delle zone umide naturali interessate da lignite;
- ricerche sotterranee nelle aree di estrazione mineraria di lignite;
- gestione dei rischi di alluvione;
- depurazione delle acque di scarico.

La protezione contro le piene è di fondamentale importanza. A questo proposito la Erftverband conta sulla 'protezione integrativa dalle inondazioni', che si basa su tre principi. Il primo principio è di conservazione naturale: l'Erftverband, in collaborazione con managers dell'agricoltura e delle attività forestali, crea, in maniera ecologica, pianure alluvionali in luoghi idonei, arretrando gli argini, piantumando boschetti lungo le rive del fiume ed estendendo i corsi fluviali.

Nel caso in cui la conservazione naturale si riveli insufficiente, l'Erftverband ricorre al secondo principio della protezione integrativa contro le piene, nota come "misure tecniche di protezione dalle inondazioni". Nel caso in cui la realizzazione di tali progetti di ingegneria sui corridoi fluviali non assumesse una valenza economica né ecologica, la Erftverband costruisce bacini idrici artificiali.

L'organizzazione gestisce attualmente 17 di tali bacini, ed altri sono in fase realizzativa.

Il terzo principio è la prevenzione dei danni provocati dalle alluvioni. Le alluvioni sono eventi naturali che non possono essere completamente evitati. Pertanto, sono un potenziale problema non tanto le inondazioni in quanto tali, ma i danni causati dalle stesse. Per questo motivo l'Erftverband è anche coinvolta nella mitigazione dei danni in aree a rischio di esondazione: 1) aiutando nell'identificazione di tali aree al fine di evitare nuovi potenziali danni, (quali ad esempio la costruzione di nuovi insediamenti o industrie) e 2) offrendo consulenza anche a coloro che già vivono o lavorano in tali aree per rendere le loro case resistenti.

Nel contesto del progetto 'Erftaue Gymnich', l'Erftverband sta ridisegnando i fiumi dell'Erft e del Kleine Erft e il loro parco nei comuni di Gymnich e Törnich. Il progetto segna un passo importante nel tentativo di ripristinare i prati, migliorare la protezione contro le esondazioni, e ripristinare lo stato naturale dei corpi idrici. Il progetto 'Erftaue Gymnich' crea nell'Erft Kleine il letto di un fiume che segue un percorso pressoché naturale in modo che pesci e altri organismi acquatici siano in grado di nuotare sia a monte che a valle, aggirando il 'W 1' Weir, che è un sito appartenente al patrimonio culturale protetto. In futuro, nessun argine di rinforzo andrà ad ostacolare l'azione dell'acqua, in modo che il letto del fiume si sviluppi liberamente secondo la propria dinamica. Sarà inoltre piantato un bosco di frassini, querce e olmi tipici della zona che saranno fatti sviluppare naturalmente su una superficie di circa 40 ettari. La caratteristica principale è che il restauro di elementi semi-naturali di paesaggi culturali e la rinascita delle loro forme tradizionali di uso come prati, pascoli, boschi cedui riva, viali o terreni incolti, creerà nuovi habitat e zone di salvaguardia per la flora e la fauna che insistono lungo i parchi fluviali.

Rhein-Erft-Kreis

Il Rhein-Erft-Kreis è un distretto amministrativo con diverse funzioni, quali ad esempio la tutela dei consumatori e della salute, fungendo anche da dipartimento di assistenza sociale, ufficio di ordine pubblico, protezione dell'ambiente, e Autorità di costruzione e pianificazione.

Il Rhein-Erft-Kreis è l'agenzia ambientale regionale, responsabile della creazione dei Landschaftspläne (piani paesaggistici).

Il piano paesaggistico è un documento di pianificazione giuridicamente vincolante che delinea e descrive le aree protette e gli obiettivi di sviluppo della natura e del paesaggio, ricomprendendo anche le misure utili a raggiungere tali obiettivi. Il piano paesaggistico si attua grazie ad una legge risultante da decisioni politiche della relativa giunta regionale.

Il suddetto piano paesaggistico risponde alla Federal Nature Conservation Act (Legge di conservazione della Natura federale) nonché alla Legge del Piano Paesaggistico dello stato del Nord Reno-Westfalia. I piani paesaggistici contengono un testo con la descrizione degli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e di un piano con presentazione grafica.

Un obiettivo del progetto ERCIP è quello di implementare il piano paesaggistico esistente nella "Erfttal Süd" (Southern Erft Valley) per includere il progetto di riqualificazione fluviale "Erfttaue Gymnich", che si trova all'interno dell'area del piano paesaggistico stesso.

La valle Erft è molto importante come habitat e anche per la interrelazione tra i vari habitat.

Il progetto "Erfttaue Gymnich" ha un grande significato per il ripristino di habitat particolari quali prati e parchi.

Il Rhein-Erft-Kreis e la Erftverband lavorano congiuntamente per formalizzare gli obiettivi di sviluppo e le misure per la protezione del fiume Erft. Il Rhein-Erft-Kreis invece si occuperà della procedura di elaborazione del piano paesaggistico.

La legge del Piano Paesaggio serve a definire la procedura di elaborazione di un piano stesso.

Il Rhein-Erft-Kreis non solo stabilisce le aree protette del fiume Erft, ma definisce anche le misure da prendere per le future aree ad alto valore ecologico del corridoio fluviale.

Interrelazioni

Il progetto ERCIP fornisce la piattaforma per rinnovare una parte del piano paesaggistico per ciò che riguarda il fiume Erft, prestando particolare attenzione alla riqualificazione fluviale prevista nella zona e all'adattamento di un Piano di Miglioramento dei corridoi fluviali.

Sulla base del patrimonio culturale dell'area del progetto "Erfttaue Gymnich", diverse appaiono le finalità ecologiche e di gestione dell'acqua che possono essere congiunte in un unico concetto di sviluppo, tra cui il risanamento del fiume, lo sviluppo di un prato, la conservazione della natura, l'integrazione degli habitat e la prevenzione dei danni causati dalle alluvioni.

Le parti integranti del progetto sono conformi con la Direttiva Quadro dell'UE per le Acque. Gli obiettivi del progetto in merito alla protezione, al miglioramento ed allo sviluppo delle acque di superficie e di corridoio fluviale entreranno a far parte del piano paesaggistico, rendendoli giuridicamente vincolanti per evitare che vi sia conflitto tra il piano paesaggistico stesso ed il piano di gestione delle acque.



Seminario tematico

Città - Campagna - Fiume: prospettive per il miglioramento del collegamento regionale di uno spazio scenico e dei corridoi fluviali

Lunedì, 18 marzo 2013

I partners ERCIP sono stati accolti da un caldo raggio di sole primaverile in un pomeriggio ricco di interessanti discussioni in materia di pianificazione territoriale e gestione dei corsi d'acqua profilatosi durante un seminario tematico tenuto congiuntamente per discutere dei progetti ERCIP e RegioGrün finanziati dal FESR. Sono stati in questa sede discussi i vari approcci in materia di pianificazione e di interrelazione dei corridoi fluviali definiti nei precedenti progetti quali 'verdi' e 'blu', onde mostrare come la gestione delle acque e la pianificazione del territorio interagiscano e portino a una visione progettuale più organica allorquando gli interventi siano ben congiunti e coordinati.

Il seminario è stato aperto dal Direttore Amministrativo del Rhein-Erft-Kreis, Mr. Werner Stump, e dall'amministratore delegato della Erftverband, Mr. Wulf Lindner, con un saluto di benvenuto a tutti gli ospiti e con l'espressione del proprio augurio per un interessante e comunicativo incontro.



Il primo intervento dal titolo "Regionale 2010 - Esperienze di una regione in rete" è stato condotto da Mr. Reimar Molitor, introducendo il concetto di pianificazione regionale dell'area e affrontando e spiegando le idee chiave del programma regionale di miglioramento della struttura di cui la "Regionale 2010" fa parte.

Questo programma include 54 progetti con un budget totale di € 36 milioni ca.

La realizzazione del programma ha avuto due priorità:

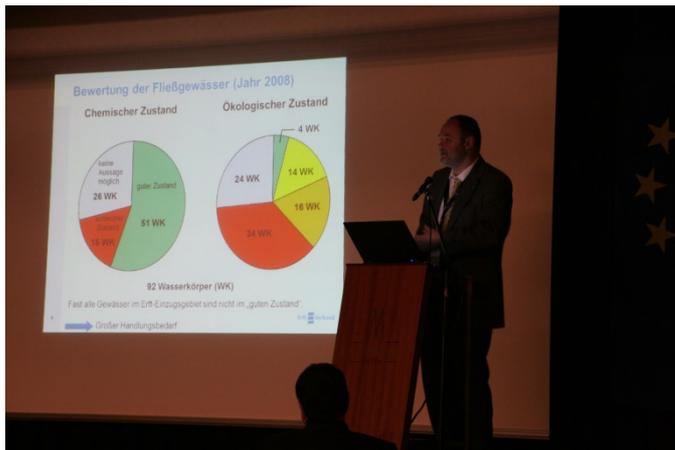
- la prima di ricognizione di tutte le misure attuate fino al 2012;
- la seconda di valutazione prospettica delle misure successive da implementare.

L'attuazione totale del Programma è prevista in 10-15 anni.

Mr Molitor ha concluso il suo intervento presentando 6 progetti riguardanti la sponda destra del fiume Reno.

Il secondo contributo è stato presentato da Mr Joachim Bauer con l'intervento dal titolo "Dal Regionale 2010 al RegioGrün - una visione che prende forma". Mr. Bauer ha dimostrato come la visione del concetto di "Regionale 2010" è stata trasformata in provvedimenti nell'area della città di Colonia e nell'area di progetto della RegioGrün. Ha inoltre mostrato esempi di provvedimenti già avviati ed elencato il calendario di attuazione del progetto per i futuri interventi sulla sponda sinistra del fiume Reno.





Il terzo intervento è stato introdotto da Bernd Bucher in relazione al "Calendario di Realizzazione della Direttiva Quadro per le acque - uno strumento per il miglioramento del fiume?". La direttiva quadro per le acque mira ad una realizzazione a breve termine di misure utili a raggiungere un buono stato ecologico dei fiumi entro il 2015. Mr. Bucher ha presentato lo stato attuale della ricerca e della progettazione e ha spiegato

come debbano essere raggiunti gli obiettivi di gestione delle risorse idriche all'interno della Regione. Appare evidente che molte misure necessarie richiedono più tempo per essere completate e ciò dimostra la necessità di una cooperazione regionale per accelerare appunto il progresso dei lavori.

Il quarto intervento è stato apportato da Mr. Paul Chapman ed intitolato "Piani per il miglioramento dei fiumi Europei - Esperienza a livello europeo". Mr Chapman ha spiegato il significato, il valore e l'importanza dei piani di miglioramento dei corridoi fluviali, illustrando ciò che può essere raggiunto utilizzando l'esempio del piano di riqualificazione del Ravensbourne a Lewisham, Londra.



Dopo una meritata pausa durante la quale i partecipanti hanno avuto modo di riflettere e discutere sui vari interventi susseguitisi, Mrs. Ulrike Böhm ha presentato il "North Park Pulheim (Parco Nord di Pulheim) - Un progetto prende forma". Mrs. Böhm ha delineato gli aspetti pratici dell'attuazione della misura RegioGrün per il "Parco Nord Pulheim", all'interno del quale la terra raccolta è stata utilizzata e trasformata in un parco multifunzionale con prati di fiori selvatici, diversi percorsi e aree di sosta.



L'intervento finale della giornata è stato quello apportato da Mrs. Regina Röder e da Mr. Hartmut Hoewel con riferimento al "Progetto RegioGrün 'Paesaggio del Parco della valle Erft' - Opportunità per un piano integrato di gestione del paesaggio e dei corsi d'acqua". I due relatori hanno spiegato gli elementi necessari ad un piano di gestione dello spazio idrico integrato, utilizzando l'esempio del progetto Erftaue Gymnich. Mrs. Röder ha

condotto una panoramica del contesto giuridico, il contenuto e la realizzazione di un piano paesaggistico come strumento di sviluppo territoriale, spiegandone il valore legale di documento di pianificazione vincolante.

Mr Hoewel ha parlato dell'implementazione della strategia Regionale 2010 e del Progetto RegioGrün attraverso il piano "Parco paesaggistico Erft " per le misure previste nel progetto "Parco Erft Gymnich".

Nell'ambito del progetto, l'Erft avrà un nuovo letto del fiume lungo tre chilometri in modo tale da svilupparsi in modo naturale e libero. Il progetto andrà ad armonizzare gli aspetti socio economici, ecologici e di gestione delle acque.

L'educazione ambientale è il punto chiave nella diffusione di un concetto vero di sostenibilità per il parco naturale denominato "Mulino Gymnich" con relative mostre, parco acquatico, e itinerari lungo i quali organizzare esperienze naturalistiche.

Durante la cena i partner del progetto ERCIP hanno riflettuto e discusso sui più importanti aspetti emersi nel corso della trattazione pomeridiana.



Visita del sito

Attuazione di un RCIP con provvedimenti locali

Martedì, 19 marzo 2013

Il secondo giorno della Partnership Exchange Visit ha avuto inizio con un viaggio in autobus



verso uno dei territori che testimonia un grande impatto naturalistico del terreno e delle acque, nel bacino inferiore del fiume Erft, cioè la cavità aperta della miniera di lignite di Hambach. Il pozzo minerario, di circa 370 metri di profondità, si estende su una superficie di più di 40 km². Il livello delle acque sottostanti deve essere tenuto basso in modo che il pozzo sia mantenuto asciutto e operabile. Per ottenere ciò, circa 6m³/s di acqua calda a 24°C deve essere pompata costantemente nell' Erft, che ha portata media naturale di soli 2,5 m³/s.

La prima sosta sul belvedere del pozzo ha aiutato i partecipanti a capire la portata dell'impatto del pozzo minerario sullo spazio circostante. Vedendo lo strato relativamente sottile di lignite, sotto centinaia di metri di sabbia e ghiaia, e stando accanto a circa 200 mt di collina artificiale creata con materiale di scavo, appare evidente come la lignite mineraria sia una questione importante nella pianificazione territoriale nella zona. I partners hanno anche avuto la possibilità di conoscere meglio la geologia della regione ed alcuni fattori di una certa incidenza non così ovvi, quali la subsidenza mineraria su larga scala ed il drenaggio dell'acido della miniera.

La seconda tappa è stata effettuata presso il sito restaurato mediante l'implementazione del progetto "Vogelwäldchen" presso il fiume Erft, luogo in cui l'acqua sotterranea viene pompata per essere scaricata direttamente nel fiume stesso. L'attività mineraria si concluderà nel 2045. Trascorso tale data, la portata media del fiume Erft sarà significativamente più bassa di quella rilevata attualmente, il che significa che il letto attuale del fiume



sarà eccessivamente grande. A causa di questo, il letto del fiume appena costruito sarà relativamente piccolo e l'area circostante potrà essere inondata con maggiore frequenza.

L'attuale portata di scarico sarà di supporto per un rapido sviluppo morfologico del nuovo letto del fiume in costruzione. L'opera di costruzione del nuovo letto del fiume ha dovuto affrontare varie sfide tecniche. Il provvedimento fa parte del Piano di Accordo già esistente per il miglioramento della parte inferiore del fiume Erft.

Il terzo ed ultimo lavoro di risanamento visitato è stato quello relativo alla creazione di un nuovo alveo per il fiume Erft nel quadro del Progetto Erftaue Gymnich. Il progetto nasce dal piano di concetto spaziale inserito nel Progetto Regionale 2010 RegioGrün per la gestione delle acque. Il fiume Erft diventerà libero da ulteriori ostacoli, diventando lungo circa 3 km, con il letto del fiume in una zona che potrà essere inondata frequentemente e senza danni. Nella pianura alluvionale saranno adottati tutti i mezzi per consentire una dinamica morfologia del fiume. Il Centro di Educazione per le acque sarà ubicato in un vecchio mulino nell'area facente parte del progetto, con varie esibizioni acquatiche, un parco giochi ed altre strutture didattiche.

Workshop sullo sviluppo di Piani di miglioramento dei corridoi fluviali

Che cosa è un corridoio fluviale?

In cosa consiste il miglioramento di un corridoio fluviale?

Martedì, 19 marzo 2013

Nel pomeriggio del secondo giorno del meeting, i partner sono stati divisi in gruppi di lavoro per discutere le questioni chiave del progetto ERCIP, "Che cosa è un corridoio fluviale?" e "In cosa consiste il miglioramento di un corridoio fluviale?"

Si è deciso di organizzare il lavoro mediante tali workshops mirati e più ristretti invece di un evento a partecipazione generale pubblica poiché il seminario tematico svoltosi il giorno precedente, aveva già visto la partecipazione di un ampio numero di rappresentanti pubblici ed è quindi risultato necessario creare una piattaforma di discussione per affrontare le questioni più rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto ERCIP.

I vari workshops si sono svolti mediante la suddivisione dei partners in tre gruppi distinti, per discutere e apportare contributi utili alle questioni da analizzare.

In breve, i tre gruppi si sono confrontati con approcci diversi nel rispondere alle due domande tema dei workshops, ma con risultati simili:

Risultati della discussione del gruppo n. 1

Il primo gruppo si è concentrato principalmente su soluzioni pragmatiche nella definizione del corridoio fluviale e delle implementazioni mirate ad un Piano di Miglioramento del fiume.

Che cosa è un corridoio fluviale?

Non sempre ha senso definire il corridoio fluviale solo sulla base di un approccio politico, morfologico, ecologico, idrologico o sociale. In maniera alquanto pragmatica, un corridoio fluviale è quell'area territoriale che va presa in considerazione non solo ai fini di obblighi specifici (compresi quelli legali e politici) ma piuttosto dal punto di vista delle opportunità offerte. Anche se ciò non porta ad una definizione scientifica, è un buon punto di partenza per cercare alleati e partners per raggiungere gli obiettivi del progetto. Si possono quindi vagliare diverse idee sulle aree da migliorare oggetto del monitoraggio (tra cui l'intero bacino idrologico ed oltre) in modo che durante il processo di pianificazione possa essere di maggiore aiuto per la riclassificazione del fiume e del suo territorio.

Ciò potrebbe avvenire, ad esempio, creando un parco, un corridoio fluviale attrattivo per poter attirare il maggior numero di persone al di fuori del bacino idrologico. I confini politici di solito non corrispondono a quelli naturali, il che significa che potrebbe essere necessario prolungare il corridoio fluviale per andare ad includere e superare anche i confini politici.

Vi sono infatti punti importanti nel corridoio fluviale che richiedono particolare attenzione: sono quelli che dipendono direttamente o indirettamente dal fiume, quali habitat particolari, pianure alluvionali, ma anche porti o siti industriali.

In tal modo, la pianificazione assumerà le caratteristiche di una cipolla, con strati diversi che necessitano di approcci e interventi differenti.

Più importante di una precisa definizione del corridoio fluviale, sono le opportunità che si creano per aiutare a raggiungere gli obiettivi di crescita: si deve, ovvero, essere sufficientemente flessibili nel ridefinire i confini della zona di pianificazione, allorché vi sia chiaramente la possibilità di una migliore attuazione del progetto.

Ciò potrebbe avvenire grazie alla volontà di collaborazione delle parti coinvolte, ma anche nel rintracciare e utilizzare le varie opportunità di finanziamento.



L'approccio "a cipolla": tanto semplice da poter essere delineato su un sottobicchiere!

In cosa consiste il miglioramento di un corridoio fluviale?

La definizione pragmatica di miglioramento di un corridoio fluviale può essere data solo sulla base di un progetto. In generale, qualsiasi soluzione di un problema correlato ad un fiume può essere considerato un fattore di miglioramento e sviluppo. Pertanto, la discussione si è concentrata su settori nei quali cercare le possibili innovazioni ed i modi per determinare se la realizzazione del RCIP possa avere in generale successo.

Diversi sono punti di vista rispetto ai vantaggi per ogni settore (ad esempio economico, sociale, ecologico...) al fine di definire gli obiettivi da perseguire, ma sembra possa risultare più utile orientarsi verso un livello unitario, in grado di utilizzare congiuntamente le sinergie.

Alcuni dei provvedimenti migliorativi di un RCIP possono già entrare in vigore prima della attuazione delle misure. Si possono già attuare migliorie per portare a conoscenza i problemi insistenti sul corridoio fluviale ed a ciò può essere essenziale la raccolta dei dati e lo scambio

di esperienze sui RCIP locali. È inoltre possibile stimolare l'impegno a livello locale attraverso la consultazione pubblica del progetto di RCIP, che servirebbe ad accrescere un più fruttifero spirito di cooperazione.

Il Monitoraggio degli effetti del RCIP è stato riconosciuto come punto chiave. Infatti il monitoraggio deve iniziare prima di qualsiasi attività di realizzazione, al fine di meglio dettagliare e definire la base di rilevamento. Solo attraverso un buon controllo si può fare in modo che gli effetti collaterali negativi vengano efficacemente contenuti. Ciò è particolarmente importante per evitare che alcuni aspetti possano entrare in conflitto con gli obblighi di legge (ad esempio, la direttiva quadro sulle acque).

Risultati della discussione del gruppo n. 2

1. Che cosa è un corridoio fluviale?

Sicuramente:

- Un legame tra le persone e l'ambiente
- Il flusso naturale di acqua ed il suo corso
- La riva del fiume
- Una interconnessione tra gli elementi

Forse:

- La zona circostante
- La pianura alluvionale (considerato in 'forse' perché non tutti i partecipanti hanno convenuto che fosse una parte definita del corridoio fluviale).

2. In cosa consiste il miglioramento di un corridoio fluviale?

"Le cose possono solo migliorare". Sebbene sia ovvio che vi sono una serie di misure e provvedimenti interconnessi, o molteplici vantaggi, per il miglioramento del corridoio, abbiamo cercato di mostrarle con il seguente schema e le relative frecce di collegamento.



Risultati della discussione del gruppo n. 3

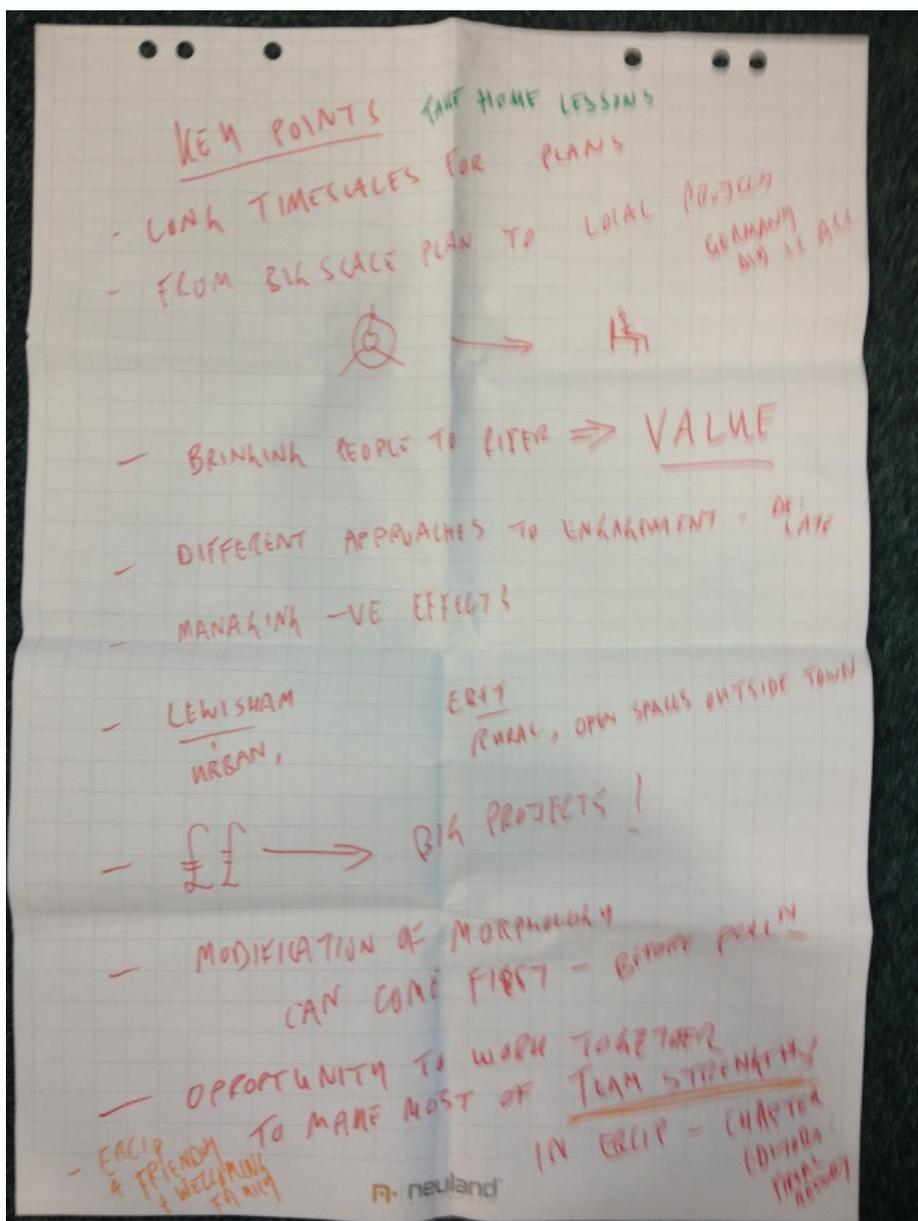
Il terzo gruppo si è concentrato in maniera principale sul confronto tra gli approcci alla pianificazione del corridoio fluviale che erano stati finora esaminati nelle altre visite di scambio tra i partners.

Appare ovvio che la moltitudine di attori che lavorano su un progetto di RCIP, le sfide regionali e le possibilità rappresentate dalla cooperazione, hanno un enorme impatto sulla portata, i tempi ed il budget per il piano di miglioramento.

D'altra parte, è grazie ai fondi che si possono adottare le misure più adatte ad una reale valorizzazione del territorio.

In tutti i piani presi sinora in esame, si evidenzia quale grande opportunità quella di rendere i fiumi sempre più accessibili, creando così un maggiore valore intrinseco nell'area di riferimento.

Gli effetti collaterali negativi di impatto sul fiume possono essere armonizzati per raggiungere altri traguardi interessanti, ad esempio trasformando la raccolta rifiuti in un evento sociale o utilizzando lo scarico artificiale al fine di accelerare lo sviluppo morfologico.



Conclusioni

Nel corso del terza visita di scambio del Progetto ERCIP, i partners hanno potuto confrontarsi sulle sfide relative alla gestione del territorio e delle acque nel corridoio fluviale del fiume Erft e oltre, e di come tali sfide sia affrontate a livello concettuale, strategico e di attuazione.

Hanno inoltre potuto approcciarsi alle normative e analizzare il quadro giuridico per la pianificazione e l'attuazione degli interventi sul territorio.

La visita è ha così raggiunto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei partner riguardo la pianificazione della gestione del territorio e la gestione delle acque utili nelle fasi di implementazione del progetto ERCIP.

E' infine stato utile ad apprendere le motivazioni per cui i criteri e i bilanci per i RCIP appartenenti a diversi corridoi fluviali, differiscano in modo significativo non solo a seconda delle dimensioni del fiume, ma anche in merito a fattori di impatto regionale e di possibilità di sviluppo del fiume stesso.



Se vuoi restare aggiornato visita il sito web di Progetto: <http://ercip.eu>

Per maggiori informazioni:

Doriana Calilli – Project Manager ERCIP – Provincia di Teramo, Servizio Politiche Comunitarie.

Tel: +39 0861 331407 – E-Mail: politichecomunitarie@provincia.teramo.it, www.provincia.teramo.it

Mara Di Berardo – Technical Secretaryship ERCIP – Provincia di Teramo, Servizio Politiche

Comunitarie. Tel: +39 0861 331238. E-Mail: m.diberardo@provincia.teramo.it

www.provincia.teramo.it

Il progetto ERCIP è finanziato dal Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IVC, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale che aiuta le Regioni d'Europa nel lavorare congiuntamente per lo scambio di esperienze e buone pratiche nei campi dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi. La disponibilità finanziaria per i progetti è di ca. €302 milioni, ma c'è qualcosa che ha ancor più valore: un patrimonio di conoscenza e soluzioni potenziali messe a disposizione per gli attori politici regionali.